



DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE

SERVIZIO: Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio

UFFICIO: A.I.A.

OGGETTO: **D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., art. 29-octies – Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale**

**DITTA: Edison Next S.p.A. (ex Fenice S.p.A.)**

**Sede impianto:** S.S. 154 Valle del Sangro – Zona Industriale Comune di Atesa (CH)

**Attività svolta:** Produzione di energia termica e di energia elettrica e trattamento delle acque reflue provenienti dal Comprensorio Industriale SEVEL.

**Codice IPPC** di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.:

**1.1** *“Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW”.*

**6.11** *“Attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue non coperte dalle norme di recepimento della direttiva 91/271/CEE, ed evacuate da un’installazione in cui è svolta una delle attività di cui al presente Allegato”.*

**IL DIRIGENTE**

(D.G.R. n. 469 del 24/06/15 e s.m.i.)

**VISTI:**

- la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali;
- il Titolo III-bis alla Parte II-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che disciplina il rilascio, il rinnovo e il riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- la L.R. n. 31 del 01/10/2013, *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013”*;
- la D.G.R. n. 461 del 03/05/2006 e successive modifiche e integrazioni, avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente *“Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell’inquinamento”* che fissa, nell’Allegato B, i criteri ed indirizzi per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la D.G.R. n. 862 del 13/08/2007, avente per oggetto: *“Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente attuazione integrale della Direttiva*

96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. – Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 D.G.R. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 – D.Lgs. 59/07: approvazione modulistica”;

- la D.G.R. n. 233 del 26/03/2008, avente per oggetto: “Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente – attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Modifica ed integrazione”;
- la D.G.R. n. 1154 del 27/11/2008 recante “Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento” e Deliberazione di Giunta Regionale 09 agosto 2004 n. 686 avente ad oggetto: D.Lgs. 372/99, concernente “Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”: art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). Adeguamento al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008”;
- il D.M. 24/04/2008 inerente “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59 del 2005”;
- la D.G.R. n. 308 del 24/06/2009 recante “DM del 24 aprile 2008 “modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.05 n. 59”. Atto di adeguamento e integrazione delle tariffe ai sensi dell'art 9 del DM 24 aprile 2008”;
- la D.G.R. n. 310 del 29/06/2009 che ha modificato il punto 1 della D.G.R. n. 28/04 individuando il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali quale Autorità Competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente agli impianti di cui alle categorie riportate nell'Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006;
- l'art. 5 della L.R. 64/97 che stabilisce i compiti dell'ARTA;
- la L.R. n. 31 del 29/07/2010 recante “Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)” ed in particolare quanto stabilito per la gestione delle acque di pioggia;
- la D.G.R. n. 917 del 23/12/2011 avente ad oggetto “Approvazione di “Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett. L), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.””;
- le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014 recante: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) - Capo I - Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni”;
- la D.G.R. n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: “Individuazione delle Autorità Competenti ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., in materia di rilascio della Autorizzazioni Integrate Ambientali-Modifica di cui alla DGR n. 310 del 29/06/09”;
- la D.G.R. n. 254 del 28/04/2016 avente ad oggetto: “D.Lgs. 03/04/06, n. 152 e ss.mm.ii. - L.R. 19/12/07, n.45 e ss.mm.ii. – Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n.790 del 03/08/07 – DGR n.808 del 31/12/09 e DGR n.656 del 16/09/13”;
- il D.M. n. 95 del 15/04/2019 che stabilisce le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v)-bis del D.Lgs. 152/2006;
- la Decisione di Esecuzione (UE) 2021/2326 della Commissione del 30 novembre 2021, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 30/12/2021, con cui sono state stabilite, a norma della

direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali, le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per i grandi impianti di combustione;

- la Decisione di Esecuzione (UE) 2020/2009 della Commissione del 22 giugno 2020, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 09/12/2020, con cui sono state stabilite, a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali, le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento di superficie con solventi organici, anche per la conservazione del legno e dei prodotti in legno mediante prodotti chimici;
- la Decisione di Esecuzione (UE) 2021/2326 della Commissione del 30 novembre 2021, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 30/12/2021, con cui sono state stabilite, a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali, le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per i grandi impianti di combustione;
- il Decreto Direttoriale, del 28 giugno 2023, n. 309 del Direttore Generale della Direzione Generale "Valutazioni Ambientali" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, pubblicato nella Gazz. Uff. 10 luglio 2023, n. 159, che ha approvato gli "Indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del D.Lgs. 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività", elaborati dal "Coordinamento Emissioni" previsto dall'articolo 281, comma 9, del D.Lgs. 152/2006;
- la D.G.R. n. 933 del 20/12/2023 avente ad oggetto: "D.Lgs. 152/2006, art. 272-bis – Decreto Direttoriale 28 giugno 2023, n. 309 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica recante "Approvazione degli indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del D.Lgs. n. 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività (di seguito indirizzi). Istituzione tavolo di lavoro regionale in materia di emissioni odorigene";
- l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 47/37 del 08/05/2008 rilasciata alla Ditta Fenice S.p.A. (ora Edison Next S.p.A.), con sede legale in Via Acqui, 86 - Rivoli (TO) e sede operativa presso S.S. 154 Valle del Sangro – Zona Industriale Comune di Atesa (CH), nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per l'esercizio della centrale termica, nonché tutte le prescrizioni in essa contenute;
- i Provvedimenti n. 63/37 del 27/10/2008, n. 70/37 del 20/11/2008 e n. 193/37 del 29/03/2011 di integrazione e rettifica dell'A.I.A. su richiamata;

**DATO ATTO** che l'attività esercitata dalla Ditta rientra fra le categorie di attività industriali di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, punto 1.1 "Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW" e punto 6.11 "Attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue non coperte dalle norme di recepimento della direttiva 91/271/CEE, ed evacuate da un'installazione in cui è svolta una delle attività di cui al presente Allegato";

**PRESO ATTO** che la stessa Ditta Fenice S.p.A. (ora Edison Next S.p.A.), con nota acquisita in atti al prot. n. RA/115654 del 29/04/2014, ha provveduto ad inoltrare l'istanza di Riesame con valenza di rinnovo dell'A.I.A. su richiamata, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

#### **VISTE:**

- la nota prot. n. RA/135348 del 20/05/2014 con cui lo scrivente Servizio comunicava l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 14 della legge 241/1990, per l'istanza di riesame dell'Autorizzazione;
- la nota prot. n. RA/208489 del 09/07/2020 con cui lo scrivente Servizio chiedeva alla Ditta di aggiornare la documentazione come previsto dalla D.G.R. n. 4 del 12/01/2016 ed integrandola con il confronto con le BATc;

**ACQUISITA** in atti ai prott. nn. RA/227465, RA/227470, RA/227471, RA/227475, RA/227478, RA/227480, RA/227486, RA/227487, RA/227498, RA/227502, RA/227523, RA/227528, RA/227553, RA/227558,

RA/227561, RA/227580, RA/227584, RA/227654, RA/227658, RA/227666, RA/227683, RA/227782, RA/227785, RA/227956, RA/227972, RA/228408, RA/228409 del 28/07/2020 la documentazione aggiornata trasmessa dalla Ditta ai fini del rinnovo dell'A.I.A. n. 47/37 del 08/05/2008 e ss.mm.ii.;

**VISTE:**

- la nota prot. n. RA/327595 del 04/11/2020 con cui l'A.C. comunicava la ripresa dei lavori della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 della L. 241/1990, per il riesame dell'A.I.A. n. 47/37 del 08/05/2008 e ss.mm.ii.;
- la nota prot. n. 17250/2020, in atti al prot. n. RA/430480 del 04/12/2020, con cui la Provincia di Chieti chiedeva se per l'impianto in oggetto fossero mai state attivate le procedure di cui al Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/2006.;
- la richiesta di integrazioni trasmessa da ARTA con nota prot. n. 58538/2020, acquisita in atti al prot. n. RA/460288 del 29/12/2020;
- la nota prot. n. RA/461440 del 30/12/2020 con cui l'A.C. chiedeva alla Ditta di riscontrare alle note della Provincia di Chieti prot. n. 17250/2020 e di ARTA prot. n. 58538/2020;

**DATO ATTO** che con nota prot. n. RA/3094 del 07/01/2021 l'A.C. ha convocato un Tavolo Tecnico congiunto con la Ditta Sevel S.p.A., successivamente rinviato al 01/02/2021 con nota prot. n. RA/20892 del 21/01/2021;

**ACQUISITA** in atti ai prot. nn. RA/19688, RA/19695, RA/19697, RA/19703, RA/19705, RA/19708 del 21/01/2021 la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta a riscontro della nota prot. n. RA/461440 del 30/12/2020;

**ACQUISITA** in atti al prot. n. RA/30067 del 28/01/2021, la nota prot. n. 1421/2021 con cui la Provincia di Chieti chiedeva alla Ditta chiarimenti in merito alle procedure di cui al Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e dichiarava di non rilevare, all'interno del procedimento di A.I.A., autorizzazioni di propria competenza ai sensi della L.R. n. 32/2015 e dell'art. 197 del D.Lgs. n. 152/2006;

**VISTO** il verbale del Tavolo Tecnico congiunto tenutosi in data 01/02/2021, trasmesso con nota prot. n. RA/37496 del 02/02/2021, all'esito del quale si chiedeva alle Ditte Sevel S.p.A. e Fenice S.p.A. (ora Edison Next S.p.A.) di chiarire in merito ad alcuni aspetti relativi agli scarichi idrici, trasmettendo apposita documentazione integrativa;

**VISTA** la nota prot. n. 5607/2021, acquisita in atti al prot. n. RA/44676 del 08/02/2021, con cui ARTA chiedeva ulteriori integrazioni;

**DATO ATTO:**

- della nota prot. n. RA/45883 del 08/02/2021 con cui l'A.C. disponeva la sospensione del procedimento;
- delle note prot. n. RA/70519 del 24/02/2021 e prot. n. RA/95639 del 11/03/2021 con cui l'A.C. concedeva proroga per la trasmissione della documentazione integrativa, così come richiesto dalla Ditta con note acquisite in atti ai prot. nn. RA/63217 del 19/02/2021 e n. RA/86370 del 05/03/2021;

**ACQUISITA** in atti al prot. n. RA/152578 del 15/04/2021 la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta all'esito del Tavolo Tecnico tenutosi in data 01/02/2021 e al prot. n. RA/191076 del 06/05/2021 la comunicazione di modifica per il convogliamento degli scarichi S1, S2, S4 e S5 all'impianto TAR;

**DATO ATTO** che con nota prot. n. RA/216278 del 21/05/2021 l'A.C. ha comunicato la ripresa dei lavori della Conferenza dei Servizi e ha fissato la data di convocazione della Conferenza decisoria, in modalità sincrona;

**PRESO ATTO** nota prot. n. 10015 del 10/06/2021, acquisita in atti al prot. n. RA/243963 stessa data, con cui la Provincia di Chieti chiedeva alla Ditta di riscontrare alla nota prot. n. 1421/2021;

**VISTA** la nota prot. n. RA/245733 del 11/06/2021 con cui l'A.C. ha chiesto alla Ditta di riscontrare alla nota prot. n. 10015 del 10/06/2021 della Provincia di Chieti;

**VISTA** la nota acquisita in atti al prot. n. RA/248839 del 15/06/2021 con cui la Ditta ha riscontrato alla nota della Provincia di Chieti prot. n. 10015 del 10/06/2021;

**VISTA** la nota acquisita in atti al prot. n. RA/267320 del 28/06/2021 con cui la Ditta ha trasmesso ulteriore documentazione inerente manuale SME;

**VISTA** la nota prot. n. 11243 del 29/06/2021, acquisita in atti ai prott. nn. RA/269753 e RA/269761 stessa data, con cui la Provincia di Chieti prendeva atto del riscontro fornito dalla Ditta Fenice S.p.A. (ora Edison Next S.p.A., nota in atti al prot. n. RA/248839 del 15/06/2021);

**DATO ATTO** che con note prot. n. RA/251790 del 16/06/2021 e prot. n. RA/283404 del 08/07/2021 l'A.C. ha comunicato il differimento della riunione della CdS in modalità sincrona, al giorno 14/07/2021;

**PRESO ATTO** del parere ARTA prot. n. 35201/2021, acquisito in atti al prot. n. RA/293552 del 14/07/2021, con cui ARTA ha richiesto integrazioni e chiarimenti;

**VISTO** il verbale della Conferenza dei Servizi del 14/07/2021, trasmesso con nota prot. n. RA/328140 del 04/08/2021, con cui sono stati sospesi i lavori della Conferenza in attesa della presentazione da parte della Ditta della documentazione integrativa richiesta;

**ACQUISITA** in atti ai prott. nn. RA/405721, RA/405728, RA/405732, RA/405744, RA/405749, RA/405754 e RA/405759 del 18/10/2021 la documentazione trasmessa dalla Ditta a parziale riscontro delle richieste formulate in sede di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 14/07/2021;

**DATO ATTO** che con nota prot. n. RA/493906 del 10/11/2021 l'A.C. ha chiesto alla Ditta di riscontrare, entro e non oltre 30 giorni, in maniera completa e puntuale, a tutte le richieste di integrazione formulate in sede di CdS del 14/07/2021 e da ARTA nella nota prot. n. 35201/2021;

**ACQUISITA** in atti al prot. n. RA/545891 del 09/12/2021 la nota con cui la Ditta riscontrava alla nota dell'A.C. prot. n. RA/493906 del 10/11/2021 e al prot. n. RA/22596 del 21/01/2022 la nota con cui la Ditta relazionava in merito agli interventi previsti nel Piano di Miglioramento;

**DATO ATTO** che con nota prot. n. RA/50064 del 10/02/2022 l'A.C. ha convocato la riunione per la ripresa dei lavori della Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. 241/1990 e s.m.i., stabilendo al 15/03/2022 la data per la riunione in modalità sincrona di cui all'art. 14-ter della L. 241/1990, successivamente differita al 17/03/2022 con nota prot. n. RA/96054 del 11/03/2022;

**PRESO ATTO** delle note prott. nn. 4992/2022 e 11172/2022, acquisite in atti ai prott. nn. RA/98772 del 14/03/2022 e RA/233439 del 16/06/2022, con cui la Provincia di Chieti ha confermato il proprio parere espresso con nota prot. n. 1421/2021;

**DATO ATTO** che con nota prot. n. RA/114442 del 23/03/2022, a seguito della mancata riunione della Conferenza dei Servizi, si chiedeva ad ARTA di voler trasmettere le valutazioni di competenza;

**PRESO ATTO** del parere ARTA prot. n. 15494/2022, acquisito in atti al prot. n. RA/127826 del 31/03/2022, con cui ARTA chiedeva ulteriori integrazioni e chiarimenti;

**VISTA** la nota prot. n. RA/129723 del 01/04/2022 con cui l'A.C. ha chiesto alla Ditta di riscontrare al parere ARTA prot. n. 15494/2022;

**ACQUISITA** in atti al prot. n. RA/173148 del 04/05/2022 la documentazione trasmessa dalla Ditta a riscontro delle note di cui sopra;

**DATO ATTO** che con nota prot. n. RA/187929 del 13/05/2022 la Ditta ha comunicato la variazione della denominazione della Società Fenice S.p.A. in Edison Next S.p.A.;

**PRESO ATTO** della nota ARTA prot. n. 23189/2022, acquisita in atti al prot. n. RA/190873 del 16/05/2022, con cui ARTA ha trasmesso il Rapporto Finale di Ispezione Ordinaria per l'annualità 2022, presso lo stabilimento della Ditta Edison Next S.p.A.;

**DATO ATTO** che con nota prot. n. RA/204187 del 25/05/2022, l'A.C., considerata la mancata riunione della CdS del 17/03/2022 e la complessità degli aspetti da analizzare, ha convocato la riunione della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2, L. 241/1990 e s.m.i., da tenersi in forma simultanea ed in modalità sincrona, per il giorno 28/06/2022, chiedendo alla Ditta di fornire i chiarimenti e proposte di miglioramento evidenziate da ARTA nel Rapporto Finale di Ispezione Ordinaria (nota ARTA prot. n. 23189/2022) almeno 7 giorni prima dello svolgimento della Conferenza;

**ACQUISTA** in atti al prot. n. RA/238420 del 21/06/2022 la documentazione trasmessa dalla Ditta a riscontro del Rapporto Finale di Ispezione Ordinaria di ARTA;

**VISTO** il verbale della Conferenza di Servizi del 28/06/2022, trasmesso con prot. n. RA/258669 del 05/07/2022, a seguito della quale la CdS ha espresso parere favorevole al rilascio dell'A.I.A., alle condizioni e prescrizioni riportate nel verbale e nei pareri pervenuti, nelle more della trasmissione delle integrazioni documentali entro 30 giorni;

**PRESO ATTO** del parere ARTA prot. n. 31288/2023, acquisito in atti al prot. n. RA/253084 del 30/06/2022, già discusso in sede di CdS del 28/06/2022 ed integrato agli esiti della suddetta riunione;

**PRESO ATTO**, altresì, del Rapporto di Ispezione Ambientale Straordinaria trasmesso da ARTA, ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., con nota prot. n. 31222/2023 ed acquisito in atti al prot. n. RA/298092 del 10/07/2023;

**ACQUISITA** in atti ai prot. nn. RA/293367 del 03/08/2022, RA/404889 del 04/10/2023 e RA/462804 del 14/11/2023 la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta all'esito della riunione della CdS del 28/06/2022 e a riscontro del Rapporto di Ispezione Straordinaria di ARTA;

**PRESO ATTO** della comunicazione acquisita in atti al prot. n. RA/18946/24 del 17/01/2024 con cui il Gestore ha comunicato quanto segue: *"i bruciatori della Macchi 2 non sono stati sostituiti e quindi adeguati secondo le nuove disposizioni normative inerenti all'attività IPPC 1.1. Pertanto, a partire dal 01/01/24 lo stesso Generatore di Vapore non sarà esercito. Sarà cura della EDISON NEXT comunicare alle AC l'eventuale sostituzione dei bruciatori con conseguente messa in esercizio dello stesso"*;

**VERIFICATO** che il Gestore ha provveduto al pagamento dei diritti di istruttoria, di cui al D.M. 24/04/08 ed alla D.G.R. n. 308/2009, e al pagamento dell'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e dell'art. 3 del Decreto Interministeriale del 10/11/2011, dandone riscontro con la nota acquisita in atti ai prott. nn. RA/215025 del 16/07/2020 e RA/173148 del 04/05/2022;

**PRESO ATTO**, nelle more degli esiti della consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 159/2011, dell'autocertificazione antimafia acquisita al prot. n. RA/12807 del 12/01/2024, con la quale i soggetti elencati all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 hanno attestato che nei loro confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

**ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

## **DETERMINA**

### **ART. 1**

di rilasciare, a seguito di riesame, alla **Ditta Edison Next S.p.A.** (di seguito denominata Gestore), con sede legale in Via Acqui, 86 – Rivoli (TO) e sede operativa in Via Avvocato Giovanni Agnelli, 10 del Comune di Atessa (CH), nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per l'esercizio dell'impianto di produzione di energia termica e di energia elettrica e trattamento delle acque reflue provenienti dal Comprensorio Industriale SEVEL

## **L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

per l'esercizio delle attività IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006:

**1.1** *“Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW”*

per una **potenza termica totale installata pari a 229,762 MW**

**Cogenerazione: 80,7 MW + 7 MW post combustione**

**Minimo Tecnico = 60% della potenza erogabile (29 MW elettrici) = 17,4 MWe**

**CCT: 20,5 MW**

**STK: 25,6 MW**

**MACCHI 1: 48 MW**

**MACCHI 2: 48 MW**

**6.11** *“Attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue non coperte dalle norme di recepimento della direttiva 91/271/CEE, ed evacuate da un'installazione in cui è svolta una delle attività di cui al presente Allegato”*

per una **potenzialità di trattamento TAR pari a 3.679.200 mc/anno, ovvero 420 mc/h**  
ed una **capacità produttiva** come di seguito specificato:

Dati sulla produzione				
Attività	Tipo di prodotto	Unità di misura	Potenzialità massima di produzione	Quantità prodotta nell'anno di riferimento
Centrale compressori	Aria 7 bar	(N)m <sup>3</sup> /h	49.400	274.564.490 Nm <sup>3</sup>
Centrale compressori	Aria 10 bar	(N)m <sup>3</sup> /h	1.620	5.517.132 Nm <sup>3</sup>
Poli freddi	Acqua refrigerata	MW	29	65.796.264 MJ
Assorbitori	Acqua refrigerata	MW	6	34.573.616 MJ
TAP	Acqua demineralizzata	m <sup>3</sup> /h	210	218.570 m <sup>3</sup>
TAR	Acque reflue	m <sup>3</sup> /h	420	1.067.826 m <sup>3</sup>
Centrale Termica + Cogenerazione	Calore	MW	237	671.190.708 MJ
Cogenerazione	Energia Elettrica	MW	33	160.950.580 kWh

## ART. 2

Ai sensi dell'art. 29-octies l'Autorità Competente riesamina periodicamente l'Autorizzazione Integrata Ambientale. Il riesame con valenza di rinnovo è disposto quando sono trascorsi 12 (dodici) anni dal presente Provvedimento.

Il Gestore sei mesi prima di detto termine è tenuto a presentare apposita domanda di riesame completa di tutta la documentazione prevista per il rilascio di una nuova autorizzazione integrata ambientale.

Il riesame è comunque disposto negli altri casi previsti dall'art. 29-octies. In particolare, nel caso in cui vengano pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea le decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, il Gestore è tenuto a presentare domanda di riesame 6 mesi prima del termine temporale indicato al comma 6 dell'art. 29-octies, aggiornando la documentazione a corredo dell'istanza, tenendo conto dell'adeguamento alle conclusioni sulle BAT.

## ART. 3

Il Gestore è tenuto al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e gli obblighi contenuti nella presente Autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 29-decies, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il Riesame con valenza di Rinnovo dell'Autorizzazione di cui all'art. 1 del presente Provvedimento è sottoposto alla condizione risolutiva dell'esito positivo delle verifiche antimafia da parte della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), ai sensi dell'articolo 88, comma 4-bis, del D.Lgs. 159/2011. L'esito negativo delle predette verifiche comporterà la revoca del presente Provvedimento.



#### **ART. 4**

Gli adempimenti stabiliti dal presente atto devono essere tempestivamente comunicati all'Autorità Competente prima della loro attuazione, così come previsto al comma 1 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

#### **ART. 5**

##### **EMISSIONI IN ATMOSFERA**

Planimetria di riferimento: elaborato "*Planimetria dell'impianto con indicazione emissioni in atmosfera*", acquisito in atti al prot. n. RA/404889 del 04/10/2023 – **Allegato 1 al presente Provvedimento**

I valori limite di emissione fissati nel seguente Quadro delle Emissioni in Atmosfera (acquisito in atti al prot. n. RA/293367 del 03/08/2022) rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze che possono essere emessi in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.

PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nm <sup>3</sup>	Flusso di massa		Diametro e forma del punto di emissione	Solo se previsto tenore di
Nuova numerazione	Numerazione ex DPR 203/88				h/gg	h/a					kg/h	kg/a		ossigeno
E1	E1	M1 (MACCHI 1/B01)	60	58180	-	2500	185	-	NO <sub>x</sub>	100	5,8	29.090	2m	3% O <sub>2</sub>
		M2 (MACCHI 2/B02)		58180	2500	185	CO	40	2,3	11.636	Circolare			
E3	E3	CCT (B-03)	25	28000	-	7500	180	-	NO <sub>x</sub>	100	2,8	21.000	1,3m	3% O <sub>2</sub>
									CO	40	1,12	8.400	Circolare	
E4	E4	STK	25	34520	-	4700	156	-	NO <sub>x</sub>	100	3,4	16.224	1,3m	3% O <sub>2</sub>
									CO	40	1,37	6.490	Circolare	
E5	E5	Cogenerazione By-pass	30	Solo in caso di emergenza per un max di 200 h/anno										
E6	E6	Cogenerazione GVR – caldaia a recupero	30	260711	-	7500	145	-	NO <sub>x</sub>	50	13,0	97.766	3,2m	15% O <sub>2</sub>
									CO	30	7,8	58.659	Circolare	

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza impianto	Altezza m	Portata (N)m <sup>3</sup> /h	Durata emissione	T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni misurate mg/m <sup>3</sup>	Flusso di massa annuo calcolato kg/anno	Diametro e forma del punto di emissione
E7	Silos calce	12	Emissioni scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico in quanto sistema provvisto di filtri verso l'esterno							
E8	Serbatoio Acqua Ossigenata 100 Vol.	7	Emissioni scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico							
E9	Serbatoio Acqua Ossigenata 100 Vol.	7	Emissioni scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico							
E10	Serbatoio Cloruro Ferroso 15 - 30%	7	Emissioni scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico							
E11	Serbatoio Cloruro Ferroso 15 - 30%	7	Emissioni scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico							
E10	Serbatoio Cloruro Ferroso 15 - 30%	7	Emissioni scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico							
E11	Serbatoio Cloruro Ferroso 15 - 30%	7	Emissioni scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico							
E12	Serbatoio Cloruro Ferrico 40%	7	Emissioni scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico							
E13	Serbatoio Cloruro Ferrico 40%	7	Emissioni scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico							
E14*	Serbatoio Acido Solforico 31 °Be	7	Emissioni scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico in quanto sistema provvisto di sistema di abbattimento fumi							

E15*	Serbatoi Acido Solfurico 31° Be	7	Emissioni scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico in quanto sistema provvisto di sistema di abbattimento fumi
E16	Serbatoio Acido Cloridrico 40%	8	Emissioni scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico in quanto sistema provvisto di sistema di abbattimento fumi
E17	Serbatoio Acido Cloridrico 40%	8	Emissioni scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico in quanto sistema provvisto di sistema di abbattimento fumi
E18	Serbatoio NaOH 30%	8	Emissioni scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico
E19	Serbatoio NaOH 30%	8	Emissioni scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico

- Installazione abbattimento post conferenza dei servizi riesame AIA

## Prescrizioni:

- 1) Al fine di garantire il rispetto dei limiti emissivi, prima del ripristino del funzionamento della Macchi 2 la Ditta dovrà provvedere alla sostituzione dei bruciatori;
- 2) In base alle disposizioni delle BATc, entro il 2025, la Ditta dovrà installare uno SME su tutte le centrali presenti, sia per NOx che per CO;
- 3) La portata delle centrali Macchi, CCT e STK dovrà essere determinata in corrispondenza degli autocontrolli periodici, con cadenza semestrale, secondo il contestuale utilizzo dell'ANNEX A ed E della UNI EN 16911:2013, nonché con il metodo stechiometrico messo a punto dalla Ditta;
- 4) Gli sfiati dei serbatoi contenenti acido solforico e acido cloridrico dovranno essere monitorati nel caso gli stessi non siano dotati di guardia idraulica, mentre per gli altri sfiati può essere omesso il monitoraggio. In ogni caso, entro 12 (dodici mesi) dal rilascio del presente Provvedimento il Gestore dovrà provvedere all'installazione della guardia idraulica in corrispondenza dei punti di emissione E14 ed E15;
- 5) Il manuale dello SME deve prevedere l'introduzione dell'algoritmo relativo all'ANNEX E della UNI EN 16911-1: 2013;
- 6) Tutti i punti di emissione devono essere realizzati nel rispetto delle norme UNI per il campionamento e devono essere accessibili in sicurezza, nel rispetto delle seguenti indicazioni:

### Indicazioni su campionabilità ed accesso in sicurezza dei punti di emissione:

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche).

L'Azienda fornirà tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. L'Azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura. Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato, nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, in varie tratte di altezza non superiore a 8-9 metri. Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, la Ditta deve mettere a disposizione degli operatori le seguenti strutture:

Quota superiore a 5m	sistema manuale di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvista di idoneo sistema di blocco
Quota superiore a 15m	sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare, le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per

evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici. Per altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote costruiti secondo i requisiti previsti dalle normative vigenti e dotati di parapetto normale su tutti i lati.

La postazione deve, inoltre, consentire stazionamento in condizioni che assicurino la salubrità e la sicurezza del personale in fase di campionamento, a titolo esemplificativo coibentando opportunamente la condotta in caso di elevata temperatura del camino o di parte di esso.

#### Indicazione su caratteristiche dei punti di prelievo:

Ogni punto di emissione deve essere numerato ed identificato univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizioni di omogeneità del flusso, come richiamato nella norma UNI EN 15259:2008, necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento, ovvero almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità. È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri l'inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno da almeno 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati ad altezza di almeno 1 m di altezza, e preferibilmente compresa fra 1,2 m e 1,5 m, rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. Le prescrizioni tecniche in oggetto possono essere verificate dall'ARTA che può fissare i termini temporali per la loro realizzazione. Tutti i camini devono essere comunque attrezzati per i prelievi, anche nel caso di attività in deroga ai sensi dell'art. 272, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006. Nel caso tali prescrizioni non venissero realizzate nei tempi richiesti, le emissioni saranno considerate non campionabili.

### ART. 6 SCARICHI IDRICI

Planimetria di riferimento: elaborato *"Planimetria punti di prelievo scarichi Fenice in foglia tecnologica Sevel"*, acquisito in atti al prot. n. RA/19688 del 21/01/2021. **Allegato 2 al presente Provvedimento.**

Le acque meteoriche delle aree a rischio dilavamento sostanze pericolose sono inviate al TAR senza separazione fra prima e seconda pioggia.

Gli scarichi del ciclo termico saranno sottoposti a trattamento chimico-fisico nell'impianto TAR.

D.2.3 Scarichi industriali								
D.2.3.1 Scarichi finali								
Sigla scarico finale	Tipologia	Recettore	Coordinate	Modalità di scarico	Ore/Giorno	Giorni/anno	Volume massimo	
							m3/g	m3/anno
S1	Spurgo continuo corpo cilindrico caldaia CCT	TAR		Discontinuo	-	-	-	6.383
S2	Condense varie linee vapore e spurgo continui Macchi	TAR		Discontinuo	-	-	-	9.475
S4	Torre evaporativa ciclo termico	TAR		Continuo	24	365		4.608
S5	Torre evaporativa centrale compressori	TAR		Continuo	24	365		39.420
S6	Scarico Impianto di trattamento reflui di verniciatura	TAF		Continuo	24	365	10084	3.255.840

Di seguito i VLE da rispettare agli scarichi parziali che confluiscono all'impianto TAR a seguito dell'applicazione delle BATc di settore e delle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/06 per le sostanze pericolose:

Sostanza	Limite da applicare su S1 [mg/l]	Limite da applicare su S2 [mg/l]	Limite da applicare su S3 [mg/l]	Limite da applicare su S4 [mg/l]	Limite da applicare su S5 [mg/l]	Limite da applicare su S7 [mg/l]	Limite da applicare su S8 [mg/l]
Arsenico	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Cadmio	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02
Cromo totale	4	4	4	4	4	4	4
Cromo esavalente	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Mercurio	0,005	0,005	0,005	0,005	0,005	0,005	0,005
Nichel	4	4	4	4	4	4	4
Piombo	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Rame	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Selenio	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03
Zinco	1	1	1	1	1	1	1
Fenoli	1	1	1	1	1	1	1
Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti	10	10	10	10	10	10	10
Solventi organici aromatici	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Solventi organici azotati	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Composti organici alogenati (compresi i pesticidi clorurati)	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
Pesticidi fosforati	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Composti organici dello stagno	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" (R45) e "pericolose per l'ambiente acquatico" (R50 e S1/53) ai sensi del D. Lgs. 3 febbraio 1997, n.52 e successive modifiche							

Di seguito i VLE da rispettare allo scarico finale dell'installazione (scarico impianto TAR denominato S6):

Sostanza	Limite Tab.3 Allegato 5 D.Lgs. 152/06 Scarico in rete fognaria [mg/l]	Limite BAT 21 Scarichi indiretti [mg/l]	Limite da applicare su S6 [mg/l]	Nota
Arsenico	0,5		0,5	
Cadmio	0,02		0,02	
Cromo totale	4	0,15	0,15	
Cromo esavalente	0,2	0,05	0,05	
Mercurio	0,005		0,005	
Nichel	4	0,4	0,4	
Piombo	0,3		0,3	
Rame	0,4		0,4	
Selenio	0,03		0,03	
Zinco	1	0,6	0,6	
Fenoli	1		1	
Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti	10		10	Si prende in considerazione il limite relativo agli Idrocarburi totali
Solventi organici aromatici	0,4		0,4	
Solventi organici azotati	0,2		0,2	
Composti organici alogenati (compresi i pesticidi clorurati)		0,4	0,4	
Pesticidi fosforati	0,1		0,1	
Composti organici dello stagno	NA	NA	NA	
Fluoruri	12	25	15	Sostanza non rientrante tra quelle della tabella 5 allegato 5 ma presente nelle BAT21; si prende in considerazione il limite della tabella consortile ARAP che risulta inferiore a quello della BAT21 e attualmente in vigore

### Prescrizioni:

- 1) Per quanto attiene agli scarichi parziali, come previsto dall'art. 108, comma 5 del D.Lgs. 152/2006, per le sostanze pericolose non esplicitamente previste dalla BATc, devono essere rispettati i VLE di cui alla Tabella III Allegato 5 Tabella 5 del D.Lgs. 152/2006 (vedasi tabella sopra riportata);
- 2) A seguito dell'emanazione delle BATc di cui alla Decisione di esecuzione (UE) 2020/2009, allo scarico S6 devono essere applicati i VLE di cui alla BAT 21 per scarico indiretto. Tale scarico, nonché l'obbligo di applicare le BATc, è in capo alla Ditta Edison Next S.p.A. in quanto essa esercisce l'attività 6.11;
- 3) Per gli scarichi parziali S1, S2, S4, S5 devono essere applicate le BAT di cui alla decisione UE 2017/1447 riemanata Decisione di esecuzione (UE) 2021/2326 i cui termini di adeguamento sono fissati al 30/12/2025. Nel rispetto della BAT 3 dei GIC, entro il 2025, la Ditta dovrà provvedere ad

- installare il misuratore di portata allo scopo di dare consistenza al bilancio idrico dell'attività 1.1, prevedendo il monitoraggio in continuo di pH e temperatura;
- 4) L'efficienza di abbattimento del TAR dovrà essere monitorata con cadenza annuale in corrispondenza delle campagne di monitoraggio e per i parametri COD, Zn, Ni e tensioattivi secondo le modalità individuate e condivise con Arta;
  - 5) Per il primo anno dal rilascio del presente Provvedimento, il monitoraggio dello scarico S6 dovrà essere eseguito con cadenza mensile e la Ditta dovrà adoperarsi al fine di porre in atto un piano di riduzione che consenta di contenere il parametro Ni al di sotto dei BAT AEL entro le tempistiche stabilite dalle BATc. Successivamente, la Ditta nel report dei monitoraggi relazionerà sulla stabilità dei dati e, qualora sarà verificata la stabilità dei dati, potrà essere prevista una frequenza trimestrale dei monitoraggi, qualora ne ricorrano le condizioni;

## **ART. 7**

### **RIFIUTI**

Planimetrie di riferimento, acquisite in atti al prot. n. RA/19697 del 21/01/2021:

- Area stoccaggio rifiuti non pericolosi, **Allegato 3 al presente Provvedimento**;
- Area stoccaggio rifiuti pericolosi, **Allegato 4 al presente Provvedimento**.

I rifiuti prodotti dall'impianto sono sostanzialmente legati ad attività manutentive impiantistiche, per le quali non è possibile definire il quantitativo prodotto alla capacità produttiva a priori, essendo la loro produzione sostanzialmente indipendente dalla marcia della Centrale stessa.

I rifiuti sono detenuti in deposito temporaneo, con il criterio temporale, secondo le disposizioni di cui all'art 183, lett bb), Parte IV del D.Lgs. 152/2006.

Nella seguente tabella sono riportati tutti i rifiuti che vengono prodotti e/o gestiti dall'Azienda e le loro modalità di stoccaggio.



**G.1.2.2 Produzione di rifiuti**

Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti/fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta		Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione
				quantità	u.m.			
120301*	Soluzioni acquose di lavaggio	Cogenerazione	Liquido	9.860,000	Kg	Impianto cogenerazione	Serbatoio interrato	D9
130205*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazioni, non clorurati	Manutenzione su impianti vari	Liquido	920,000	Kg	Isola ecologica	Serbatoio fuori terra	D9
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Manutenzione su impianti vari	Solido non polverulento	960,000	Kg	Isola ecologica	Cassoni scarrabili	D9
150202	Assorbenti, materiali filtranti, stracci [...]	Manutenzione su impianti vari	Solido non polverulento	80,000	Kg	Isola ecologica	Cassoni scarrabili	D9
150203	Assorbenti, materiali filtranti, indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	Manutenzione su impianti vari	Solido non polverulento	2.680,000	Kg	Isola ecologica	Cassoni scarrabili	D9
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	Cabine elettriche	Solido non polverulento	10.225,000	Kg	Isola ecologica	Cassoni scarrabili	R13
160506*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	Laboratorio impianto TAR	Solido non polverulento	60,000	Kg	Isola ecologica	Contenitore specifico	D15
160709*	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	Manutenzione su impianti vari	Liquido	52.460,000	Kg	Isola ecologica	Contenitore specifico	D9

170402	Alluminio	Manutenzione su impianti vari	Solido non polverulento	3.100,000	Kg	Isola ecologica	Cassoni scarrabili	R13
170405	Ferro e acciaio	Smontaggio impianti vari	Solido non polverulento	55.240,000	Kg	Isola ecologica	Cassoni scarrabili	R13
170411	Cavi diversi di quelli di cui alla voce 17.04.10	Smontaggio impianti vari	Solido non polverulento	1.380,000	Kg	Isola ecologica	Cassoni scarrabili	R13
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da materiali pericolosi	Smontaggio impianti vari	Solido non polverulento	700,000	Kg	Isola ecologica	Cassoni scarrabili	D9
170604	Materiali isolanti [...]	Smontaggio impianti vari	Solido non polverulento	120,000	Kg	Isola ecologica	Cassoni scarrabili	D9
170904	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione	Smontaggio impianti vari	Solido non polverulento	1.000,000	Kg	Isola ecologica	Cassoni scarrabili	D9
190813*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali	Impianto trattamento acque reflue industriali (TAR)	Solido non polverulento	1.644.040,000	Kg	Isola ecologica	Cassoni scarrabili	D9

**Prescrizioni:**

- 1) La Ditta deve provvedere, come da PMC, ad effettuare verifiche periodiche sia del serbatoio interrato che della vasca di contenimento (es. periodico rifacimento dell'impermeabilizzazione, ispezioni visive, prove speditive di integrità strutturale) che dovranno essere annotate su un registro a disposizione degli organi di controllo;
- 2) I colaticci ed eventuali sversamenti che dovessero prodursi nell'area di carico/scarico rifiuti, qualora intercettati da pozzetti ciechi, dovranno essere gestiti come rifiuti e smaltiti presso ditte autorizzate.

Essendo, tali aree, coperte dalla rete di raccolta acque meteoriche che rilancia al depuratore, dovrà essere possibile interdirne l'invio a depurazione proprio in caso di sversamenti accidentali, la Ditta deve, pertanto, predisporre una procedura operativa in tal senso e, in corrispondenza delle operazioni di movimentazione del rifiuto, le caditoie devono essere opportunamente occluse.

**ART. 8****ACQUE SOTTERRANEE E STATO DEL SITO****Prescrizioni:**

- 1) Entro un anno dal rilascio del presente Provvedimento, il Gestore dovrà definire il modello di circolazione idrica sotterranea, mediante la realizzazione di un numero adeguato di piezometri e ricostruire la superficie piezometrica; andrà inoltre eseguito uno screening analitico delle acque sotterranee e dei terreni, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 6-bis del D.Lgs. 152/2006. Tali attività dovranno essere preventivamente concordate con ARTA e dovranno essere svolte secondo quanto descritto nella Linee guida A.I.A. 2015;
- 2) Nelle more di provvedimenti Regionali che recepiscano il D.M n. 95 del 15/04/2019 relativamente ai criteri di esclusione dall'obbligo di redigere la relazione di riferimento, l'Azienda deve porre in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di escludere il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee e superficiali, sia in condizioni normali, sia in condizioni di emergenza. In particolare, si forniscono alcune indicazioni a titolo non esaustivo e si demanda all'Azienda l'adozione di tutti i necessari accorgimenti:
  - I serbatoi/contenitori contenenti sostanze pericolose devono essere dotati di bacino di contenimento, perfettamente integro, di volume pari al volume del serbatoio/contenitore stesso;
  - Le aree adibite a deposito di colli/contenitori di materie prime, rifiuti e prodotti devono essere preferibilmente coperte, impermeabilizzate e cordolate;
  - Le operazioni di carico e scarico dei serbatoi, dei sili e dei fusti devono essere effettuate su aree perfettamente impermeabili, cordolate, preferibilmente coperte e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti;
  - Eventuali caditoie presenti nelle aree di carico e scarico e di movimentazione delle sostanze pericolose, devono essere, se possibile, definitivamente chiuse o in alternativa sempre coperte prima dell'avvio delle operazioni;
  - L'Azienda deve porre in essere procedure di verifica dell'impermeabilizzazione dei piazzali e di ripristino, laddove necessario;
  - Le tubazioni di movimentazione delle sostanze pericolose devono essere poste su aree impermeabilizzate;
  - L'Azienda deve adottare tutti i necessari accorgimenti per garantire che anche in condizioni diverse dal normale esercizio non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque;
  - Le procedure di cui sopra dovranno essere inserite come parte integrante del PMC e gli interventi effettuati (verifiche e ripristini) dovranno essere registrati in apposito registro tenuto a disposizione degli organi di controllo.

## ART. 9

### PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Gestore dell'impianto esegue i controlli analitici da effettuare a proprio carico con la frequenza eventualmente prevista negli articoli del presente Provvedimento. Inoltre, è tenuto al rispetto del seguente Piano di Monitoraggio e Controllo (acquisito in atti al prot. n. RA/293367 del 03/08/2022).

#### 1. Emissioni in Atmosfera

<b>L.1.1 Monitoraggio Inquinanti</b>						
Punto emissione	Parametro	Modalità di controllo		Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
		Continuo	Discontinuo			
E1	CO	X	X	SME; Campionamento e analisi eseguite da laboratorio esterno	Continuo; Annuale	SME; Certificati analitici
	NO <sub>x</sub>	X	X	SME; Campionamento e analisi eseguite da laboratorio esterno	Continuo; Annuale	SME; Certificati analitici
	CO <sub>2</sub>	-	-	Calcolato (Emission trading)	Annuale	Secondo Regolamentazione Emission Trading e Sistema di Gestione
	Temperatura	X	X	SME	Continuo; Annuale	SME; Certificati analitici
	O <sub>2</sub>	X	X	SME	Continuo; Annuale	SME; Certificati analitici
	Portata	X	X	Calcolata sulla base del consumo di metano; Campionamento e analisi eseguite da laboratorio esterno	Continuo; Annuale	SME; Certificati analitici
	Ore di funzionamento	X	-	Registrate	Continuo	Controlli mediante Annex A e verifica Annex E Sistema di controllo avanzato
E3	CO	X	X	SME; Campionamento e analisi eseguite da laboratorio esterno	Continuo; Annuale	SME; Certificati analitici
	NO <sub>x</sub>	-	X	Campionamento e analisi eseguite da laboratorio esterno	Semestrale/Annuale*	Certificati analitici
	CO <sub>2</sub>	-	-	Calcolato (Emission trading)	Annuale	Secondo Regolamentazione Emission Trading e Sistema di Gestione
	Temperatura	X	X	SME	Continuo; Annuale	SME; Certificati analitici
	O <sub>2</sub>	X	X	SME	Continuo; Annuale	SME; Certificati analitici
	Portata	X	X	Calcolata sulla base del consumo di metano; Campionamento e analisi eseguite da laboratorio esterno	Continuo; Semestrale/Annuale*	SME; Certificati analitici
	Ore di funzionamento	X	-	Registrate	Continuo	Controlli mediante Annex A e verifica Annex E Sistema di controllo avanzato

E4	CO	X	X	SME; Campionamento e analisi eseguite da laboratorio esterno	Continuo; Annuale	SME; Certificati analitici
	NO <sub>x</sub>	-	X	Campionamento e analisi eseguite da laboratorio esterno	Semestrale/Annuale*	Certificati analitici
	CO <sub>2</sub>	-	-	Calcolato (Emission trading)	Annuale	Secondo Regolamentazione Emission Trading e Sistema di Gestione
	Temperatura	X	-	SME	Continuo; Annuale	SME; Certificati analitici
	O <sub>2</sub>	X	-	SME	Continuo; Annuale	SME; Certificati analitici
	Portata	X	X	Calcolata sulla base del consumo di metano; Campionamento e analisi eseguite da laboratorio esterno	Continuo; Semestrale/Annuale*	SME; Certificati analitici Controlli mediante Annex A e verifica Annex E
	Ore di funzionamento	X	-	Registrate	Continuo	Sistema di controllo avanzato
E5	CO <sub>2</sub>	-	-	Calcolato (Emission trading) durante le emergenze e i transitori	Annuale	Secondo Regolamentazione Emission Trading e Sistema di Gestione
	CO	X	-	SME; Campionamento e analisi eseguite da laboratorio esterno (SOLO DURANTE EMERGENZE o IN FASE DI AVVIO)	Continuo; Annuale	SME; Certificati analitici
	NO <sub>x</sub>	X	X	Campionamento e analisi eseguite da laboratorio esterno (SOLO DURANTE EMERGENZE o IN FASE DI AVVIO)	Continuo; Annuale	SME; Certificati analitici
	Temperatura	X	-	SME (SOLO DURANTE EMERGENZE o IN FASE DI AVVIO)	Continuo; Annuale	SME; Certificati analitici
	O <sub>2</sub>	X	-	SME (SOLO DURANTE EMERGENZE o IN FASE DI AVVIO)	Continuo; Annuale	SME; Certificati analitici
	Portata	X	X	Calcolata sulla base del consumo di metano; Campionamento e analisi eseguite da laboratorio esterno (SOLO DURANTE EMERGENZE o IN FASE DI AVVIO)	Continuo; Annuale	SME; Certificati analitici Controlli mediante Annex A e verifica Annex E
	Ore di funzionamento	X	-	Registrate	Continuo	Sistema di controllo avanzato
E6	CO	X	X	SME; Campionamento e analisi eseguite da laboratorio esterno	Continuo; Annuale	SME; Certificati analitici
	NO <sub>x</sub>	X	X	SME; Campionamento e analisi eseguite da laboratorio esterno	Continuo; Annuale	SME; Certificati analitici
	CO <sub>2</sub>	-	-	Calcolato (Emission trading)	Annuale	Secondo Regolamentazione Emission Trading e Sistema di Gestione
	Temperatura	X	-	SME	Continuo; Annuale	SME; Certificati analitici
	O <sub>2</sub>	X	-	SME	Continuo; Annuale	SME; Certificati analitici
	Portata	X	X	Calcolata sulla base del consumo di metano; Campionamento e analisi eseguite da laboratorio esterno	Continuo; Annuale	SME; Certificati analitici
	Ore di funzionamento	X	-	Registrate	Continuo	Sistema di controllo avanzato

**\*Si prevede l'installazione degli analizzatori di NO<sub>x</sub> sia per lo SME dedicato al camino E3 (CCT) che per lo SME dedicato al camino E4 (STK) entro il 2022. A seguire da tale data, i controlli saranno effettuati con frequenza annuale**



<b>L.1.2 Sistemi di trattamento fumi</b>					
Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione e periodicità di manutenzione	Parametri di controllo	Modalità e frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
-	-	-	-	-	-

<b>L. 1.3 Emissioni diffuse</b>					
Descrizione	Area di origine	Inquinante/parametro	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Sfiato	Silos calce	Polvere	Controllo visivo filtro	Ogni carico	Registrazione carichi
<i>Trattamento acque reflue</i>	<i>Vasche di equalizzazione (vasca 3000, 1500, 400)</i>	<i>COV</i>	<i>Metodo di bilancio di massa</i>	<i>Annuale</i>	<i>Relazione</i>

## 2. Emissioni in Acqua

L.2.1 Monitoraggio Inquinanti				
Sigla scarico	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
S6	<i>parametri della tabella 5 allegato 5 parte terza del D.Lgs. 152/06 con i valori indicati nella sezione D.4.2 (BATC e Dlgs.152/06 smi)</i>	<i>Campionamento e analisi eseguite da laboratorio esterno</i>	<i>Mensile per i primi 12 mesi. Trimestrale per i mesi successivi, in caso di risposta positiva delle autorità competenti</i>	<i>Certificato di analisi</i>

L. 2.2 Sistemi di depurazione						
Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo	Parametri di controllo del corretto funzionamento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
<i>Trattamento Acque reflue</i>	<i>Sezioni impianto trattamento acque</i>	<i>Tensioattivi anionici, tensioattivi non ionici, COD, Nichel, Zinco</i>		<i>Efficienza di abbattimento sezioni impianto</i>	<i>annuale</i>	<i>Relazione annuale</i>

Scarico finale in capo a SEVEL

## 3. Rumore

La misurazione del rumore deve essere effettuata presso recettori esterni. In aggiunta, se necessario, potrebbero essere monitorate sorgenti particolarmente rilevanti, purché tali misurazioni siano correlabili all'emissione esterna.

L.3.1 Rilevi fonometrici esterni					
Postazione di misura	Rumore differenziale	Valore	Unità	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
<i>Perimetro comprensoriale</i>	<i>Come da Piano di monitoraggio</i>			<i>Biennale</i>	<i>Cartacea</i>

#### 4. Rifiuti

<b>L.4.1 Controllo rifiuti prodotti</b>					
Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento / recupero	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Cogenerazione	120301	D9	Modalità di controllo e analisi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ogni 24 mesi se il rifiuto è non pericoloso;</li> <li>• Ogni 12 mesi se il rifiuto è pericoloso.</li> </ul> Le analisi sul rifiuto avente CER 19.08.13*	Area cogenerazione	Registrazione dei dati secondo normativa vigente.
Manutenzione su impianti vari	130205*	D9		Isola Ecologica	
Manutenzione su impianti vari	150110*	D9			
Manutenzione su impianti vari	150202	D9			
Manutenzione su impianti vari	150203	D9			
Cabine elettriche	160214	R13			



Laboratorio impianto TAR	160506*	D15	sono effettuate 4 volte / anno.		
Manutenzione su impianti vari	160709*	D9			
Manutenzione su impianti vari	170402	R13			
Smontaggio impianti vari	170405	R13			
Smontaggio impianti vari	170411	R13			
Smontaggio impianti vari	170603*	D9			
Smontaggio impianti vari	170604	D9			
Smontaggio impianti vari	170904	D9			
Impianto trattamento acque reflue industriali (TAR)	190813*	D9			

Le operazioni di recupero e smaltimento sono indicative e possono subire variazioni in relazione alle evoluzioni tecniche-normative così come i rifiuti prodotti soprattutto durante le operazioni di manutenzione.

## 5. Acque Sotterranee

<b>L.5.1 Acque sotterranee</b>				
Piezometro	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
PZ1, PZ2, PZ3, PZ4	Allegato 5 tabella 2 al titolo V parte IV del D.Lgs 152/06 smi	analisi	annuale	Report analitico

### Prescrizioni:

- 1) All'esito del primo screening, la Ditta dovrà ripetere il monitoraggio dei terreni con cadenza decennale, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 6-bis del D.Lgs. 152/2006.

## 6. Manutenzione e Calibrazione

<b>L.6.1 Manutenzione e calibrazione strumenti di monitoraggio in continuo</b>					
Sistema di misura	Metodo di taratura	Frequenza di taratura	Metodo di verifica	Frequenza di verifica	Modalità di registrazione e trasmissione dati
SME	Taratura con gas campione di riferimento	Annuale o in caso di guasto	-	-	Cartaceo
Contatore volumetrico	Taratura in campo eseguita da ditta specializzata	Annuale o in caso di guasto	-	-	Cartaceo

<b>L.6.2 Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti principali o parti di esso</b>			
Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Serbatoio interrato codice CER 120301*	Controllo visivo	Trimestrale	Piano di Manutenzione e Controllo interno (modulo specifico di sistema)
	Controllo perdite strumentale	Ogni 5 anni	

## 7. Condizioni differenti dal normale esercizio

### L.7.1 Avvio e arresto dell'impianto

Avviamento dalle quattro alle sei ore (dipende dalle stagionalità). Fermata dalle due alle tre ore.

I possibili stati di funzionamento della CT e della COGENERAZIONE sono i seguenti:

**1. Impianto fermo:** generatore non in servizio

**2. Impianto sotto il minimo tecnico:** impianto in marcia o in avviamento ma con carico inferiore al minimo tecnico

**3. a) Impianto in transitorio per alto gradiente di carico (generatore CCT):** impianto in variazione brusca di assetto di carico; questo stato è identificato dalla derivata nel tempo del carico caldaia calcolata rapportando la variazione in un minuto della portata metano rispetto alla portata massima del generatore; il valore di derivata al di sopra del quale tale stato risulta vero è pari a +/-20% di variazione di carico al minuto

Questo stato inizia quando si ha un superamento dei valori sopra riportati e dura fino a circa 5 minuti dalla cessazione della causa che lo ha generato.

**3.b) impianto in transitorio per variazione numero bruciatori (generatori CCT e Macchi 1 e 2):** impianto in variazione di numero di bruciatori; questo stato inizia quando si ha una variazione del numero bruciatori - da uno a due o viceversa - e dura fino a circa 5 minuti dalla causa che lo ha generato.

**4. Impianto in marcia regolare:** impianto in marcia con carico superiore al minimo tecnico ed in assetto di funzionamento diverso da quello indicato ai punti 3 e 4.

Gli stati 1,2 e 4 sono identificati in base allo stato dei bruciatori ed alla portata metano del generatore, tenendo conto dei minimi tecnici di ciascun generatore come definiti all'interno del manuale SME.

Gli stati 3a, 3b sono invece identificati mediante l'acquisizione dello stato dei bruciatori abbinato alla portata metano. In particolare:

- Lo stato 3a è viene identificato dalla condizione "valore assoluto della derivata nel tempo della portata metano maggiore di ...".

- Passando da "almeno un bruciatore acceso" a "due bruciatori accesi" o viceversa si ottiene la condizione di "impianto in transitorio per variazione numero bruciatori" (stato 3b).

Gli stati 1,2, 3a, 3b comportano l'invalidazione delle misure (che comunque vengono regolarmente acquisite e memorizzate) in quanto il generatore risulta o fermo o in uno stato di funzionamento non a regime, mentre lo stato 4 (marcia regolare) comporta l'acquisizione, la memorizzazione e la gestione delle misure con elaborazione dei dati e delle medie in modo normale.

### L. 7.2 Emissioni fuggitive

Le emissioni fuggitive derivano dalle valvole di sfiato del metano.

La Società Fenice effettua in automatico un autocontrollo ad ogni avviamento caldaia (leak test).

### L.7.3 Malfunzionamenti ed emergenze

I malfunzionamenti che potrebbero verificarsi sono identificati nei seguenti scenari:

- Anomalo funzionamento della CT e Cog\_Non rispetto delle emissioni di NO<sub>x</sub> e CO\_Comunicazione entro 8 ore all'AC

Per ulteriori dettagli si rimanda al manuale SME.

Per quel che concerne le emergenze legate ad eventuali sversamenti di prodotti chimici, si precisa che tutte le piazzole di carico/scarico sono dotate di idonea piazzola resa impermeabilizzata, dotata di cordolatura e griglia di raccolta collegata in testa all'impianto TAR.

Per quel che concerne malfunzionamenti legati all'impianto TAR questi possono essere associati a:

- Apparecchiature (es. pompe di rilancio, sollevamento, estrazione fanghi,...)

Si precisa però che tutte le apparecchiature sono dotate di riserva.

#### **L.7.4 Arresto definitivo dell'impianto**

La Società Fenice entro 30 giorni dal termine delle attività di smantellamento lo comunicherà debitamente agli Enti Competenti ed effettuerà le indagini secondo normativa vigente.

## **ART. 10**

### **CONSUMI SPECIFICI E FATTORI DI EMISSIONE**

#### **Prescrizioni:**

- 1) L'Azienda deve sottoporre a monitoraggio con cadenza almeno annuale i fattori di emissione e i consumi specifici, confrontandoli con i valori di riferimento del BREF e riportando nel Report annuale l'andamento degli indicatori nel tempo.

## **ART. 11**

### **GESTIONE DELL'IMPIANTO IN CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO**

#### **Prescrizioni:**

- 1) Occorre che l'Azienda adotti tutti i necessari accorgimenti per garantire che anche in condizioni diverse dal normale esercizio non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque.

#### **Comunicazioni in caso di malfunzionamento:**

- 1) Comunicazione senza ritardo e, comunque, entro 8 (otto) ore dall'evento, al Sindaco, al Distretto Provinciale Arta, all'Autorità Competente. Nella comunicazione dovranno essere riportate le cause dell'evento, gli interventi immediati che si intendono adottare e la stima temporale del ripristino delle normali condizioni di esercizio;
- 2) Qualora risulti tecnologicamente impossibile evitare il superamento dei valori limite di emissione autorizzati, tale condizione non può protrarsi oltre il tempo strettamente necessario al ripristino del normale funzionamento, tempo che dovrà essere definito nell'atto autorizzativo;
- 3) In caso di malfunzionamento prolungato è opportuno che la situazione sia opportunamente monitorata mediante analisi in continuo o discontinue, con cadenza almeno giornaliera e trasmesse tempestivamente al Distretto Provinciale Arta competente;
- 4) I periodi di malfunzionamento devono essere annotati su apposito Registro dal quale evincere il giorno, la durata, le comunicazioni agli enti, le azioni intraprese.

#### **Comunicazioni in caso di dismissione dell'attività:**

- 1) In caso di dismissione definitiva dell'attività, il Gestore dell'impianto deve darne comunicazione, con un anticipo di almeno 15 giorni, a Regione Abruzzo, Comune, Arta, Provincia.
- 2) Il Comune è l'Ente competente per le procedure tecnico/amministrative inerenti le indagini di qualità ambientale, caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei siti industriali dismessi ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.R. 45/07 e ss.mm.ii.
- 3) Il Gestore è tenuto alla predisposizione di un "Piano di indagini ambientali", redatto secondo le "Linee Guida per indagini ambientali" approvate con la DGR n. 460 del 04/07/2011 ai sensi dell'art. 9 (Siti industriali dismessi), dell'Allegato 2 (Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati – luglio 2007) alla L.R. 45/07 e s.m.i. Tale piano deve essere inviato a:
  - Autorità Competente per l'A.I.A.;
  - Regione Abruzzo - Servizio gestione rifiuti - Ufficio attività tecniche;
  - Comune territorialmente competente;
  - Arta Distretto provinciale competente;
  - ASL territorialmente competente;
  - Provincia territorialmente competente.

## **ART. 12**

### **APPLICAZIONE DELLE BAT CONCLUSIONS**

Decisione di Esecuzione (UE) 2021/2326 della Commissione del 30 novembre 2021, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 30/12/2021, con cui sono state stabilite, a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali, le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per i grandi impianti di combustione.

la Decisione di Esecuzione (UE) 2020/2009 della Commissione del 22 giugno 2020, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 09/12/2020, con cui sono state stabilite, a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali, le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento di superficie con solventi organici, anche per la conservazione del legno e dei prodotti in legno mediante prodotti chimici.

la Decisione di Esecuzione (UE) 2021/2326 della Commissione del 30 novembre 2021, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 30/12/2021, con cui sono state stabilite, a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali, le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per i grandi impianti di combustione.

#### **Prescrizioni:**

- 1) Per quanto attiene alla BAT 4 di cui alla Decisione di esecuzione (UE) 2017/1442 della Commissione del 31 luglio 2017, entro il 2025, la Ditta deve adeguare il monitoraggio in continuo delle singole unità produttive (anche CCT e STK, sia per NOx che CO). Nelle more dell'installazione degli SMEc, le emissioni dovranno essere monitorate con frequenza semestrale;
- 2) Per quanto attiene alla BAT 9 di cui alla Decisione di esecuzione (UE) 2017/1442 della Commissione del 31 luglio 2017, la Ditta deve rendere perfettamente funzionante il gas cromatografo allo scopo di determinare la composizione del gas al fine di ottimizzare la combustione e determinare il PCI;
- 3) Per quanto attiene alla BAT40, la Ditta dovrà integrare il sistema di monitoraggio in continuo con la visualizzazione del rendimento di combustione;
- 4) Considerato che per le centrali termiche non è previsto un BAT Ael per il rendimento elettrico, il rendimento globale della turbogas dovrà essere oggetto di reporting;
- 5) Per quanto attiene alla BAT 5 di cui alla Decisione di esecuzione (UE) 2016/902 della Commissione del 30 maggio 2016, la Ditta dovrà monitorare le emissioni diffuse con il metodo del bilancio con cadenza almeno annuale;
- 6) In ottemperanza a quanto previsto dalle BAT 6, 7, 8, 20 e 21 di cui alla Decisione di esecuzione (UE) 2016/902 della Commissione del 30 maggio 2016 e dalla BAT 23 di cui alla Decisione di esecuzione (UE) 2020/2009 della Commissione del 22 maggio 2020, entro 2024, la Ditta deve proporre un piano di monitoraggio degli odori da attuare qualora si dovessero manifestare molestie olfattive;
- 7) Nel Report annuale l'Azienda dovrà dare evidenza di quanto attuato in applicazione delle BAT.

## **ART. 13**

### **D.Lgs. 105/2015**

#### **Prescrizioni:**

- 1) La Ditta dovrà disporre di un sistema informatizzato che consenta in tempo reale di conoscere i quantitativi di sostanze detenute rispetto alle soglie Seveso, in modo da garantire che non vengano detenuti quantitativi superiori alla seconda colonna dell'All. 1 al D.Lgs. 105/15, verificando altresì anche che le somme pesate siano inferiore ad 1. In fase di controllo deve essere reso prontamente disponibile il prospetto dei quantitativi di sostanze pericolose detenute e la posizione rispetto al D.Lgs. 105/15;
- 2) Nel Report annuale l'Azienda indicherà i massimi quantitativi istantanei di sostanze soggette al D.Lgs. 105/2015 detenuti nell'anno precedente.

**ART. 14**  
**REPORT DEGLI AUTOCONTROLLI**

**Prescrizioni:**

- 1) Entro il primo giugno di ogni anno il Gestore, ai sensi del comma 2 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., deve trasmettere all'Autorità Competente ai Comuni interessati ed al Distretto Provinciale ARTA, unitamente alla copia dei certificati delle analisi effettuate, un report contenente i monitoraggi e controlli relativi all'anno precedente ed anche un'elaborazione degli stessi che ne consenta la migliore comprensione e verifica dell'andamento nel tempo della performance ambientale ed energetica dell'impianto. La suddetta documentazione deve essere inviata all'Autorità Competente su supporto informatico. Tale monitoraggio deve includere il calcolo dei fattori di emissione e dei consumi specifici relativi all'anno precedente. Esso deve, altresì, includere la metodologia utilizzata per il calcolo dei fattori di emissione e dei consumi specifici. Contestualmente il Gestore invia un cronoprogramma delle attività di controllo previste per l'anno successivo, contenente anche la modalità, criterio temporale o volumetrico, di gestione dei rifiuti di cui all'art. 183 lettera bb). Il Report costituisce uno strumento per le verifiche di conformità del presente provvedimento autorizzativo. Pertanto, qualora dall'esame dei referti analitici e/o dalla documentazione allegata si rilevassero durante il sopralluogo delle non conformità ne sarà data comunicazione alle AA.CC. per il seguito di competenza;
- 2) Il Gestore deve produrre annualmente una dettagliata relazione nella quale riporterà almeno le seguenti informazioni:
  - l'andamento degli indicatori ambientali (consumi specifici e fattori di emissione) rilevati dal rilascio dell'A.I.A., commentando e motivando eventuali modifiche (miglioramenti ovvero peggioramenti);
  - le modifiche comunicate dopo il rilascio dell'Autorizzazione, l'iter amministrativo seguito e lo stato di attuazione;
  - l'esito dei controlli subito dopo il rilascio dell'A.I.A. e gli eventuali provvedimenti intrapresi, sulla base delle raccomandazioni dell'ente di controllo e/o prescrizioni dell'Autorità Competente;
  - la descrizione di eventuali incidenti o comunicazioni di malfunzionamenti avvenuti dopo il rilascio dell'A.I.A., nonché provvedimenti intrapresi dalla Ditta.

Si chiede al Gestore di accompagnare il Report annuale con le seguenti tabelle compilate:

ADEMPIMENTI PMC		PARAMETRO	METODO DI MISUR A	FREQUENZA MONITORAG GIO	EFFETTUA TO		ESITO		EVENTUALI COMUNICAZI ONI	
					SI	NO	Positi vo	Negati vo	SI	NO
<b>MATRICE</b>	Sigl a									
<b>EMISSIONI IN ATMOSFERA</b>										



<b>SCARICHI IDRICI</b>										
<b>MANUTENZIONI INDICATE NEL PMC (indicare apparecchiatura)</b>										
<b>RIFIUTI (indicare EER)</b>										
<b>EMISSIONI SONORE</b>										
<b>PIEZOMETRI</b>										
<b>ALTRO (indicare)</b>										

INDICATORI DI PRESTAZIONE	Descrizione	Andamento (rispetto anno precedente)			Andamento dal rilascio dell'A.I.A. (fare grafico)		
		Trend crescente	Trend decescente	Altro (descr.)	Trend crescente	Trend decescente	Altro (descrivere)
<b>CONSUMI SPECIFICI</b>							
<b>FATTORI DI EMISSIONE</b>							
<b>ALTRI (INDICARE)</b>							

IL PMC É STATO PIENAMENTE ATTUATO?	SI	NO	COMMENTI

Schematicamente, si riporta di seguito un elenco delle informazioni minime da inserire nel Report annuale:

1. Quantità di Materie prime utilizzate
2. Quantità di combustibili utilizzati
3. Consumi idrici.
4. Consumi energetici.
5. Quantità di prodotti ottenuti - Dati di produzione effettuata.

6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni straordinarie effettuate.
8. Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.
9. Piano Gestione Solventi per le aziende soggette all'art. 275 del D.Lgs. 152/06.
10. Rifiuti: risultati della caratterizzazione dei rifiuti indicati nel PMC
11. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici CER.
12. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
13. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per a riduzione dell'impatto acustico.
14. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrato.
15. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
16. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.

Nella relazione è richiesto che l'Azienda riporti le informazioni di seguito specificate.

1. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29-decies c. 1 D.Lgs. 152/06.
2. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'A.I.A.
3. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
4. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
5. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.
6. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
7. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
8. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.

## **ART. 15**

### **PIANO DEI CONTROLLI ARTA**

L'ARTA effettuerà il sopralluogo secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29-decies, comma 11-bis del D.Lgs. 152/2006.

L'Arta effettuerà, contestualmente al sopralluogo, il controllo della relazione che l'Azienda deve redigere con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Nelle seguenti tabelle si riportano le attività di campionamento che, in linea di massima, ARTA effettuerà durante il sopralluogo. Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli, senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore; inoltre ARTA potrà effettuare ulteriori sopralluoghi, in aggiunta a quelli programmati, senza ulteriori oneri.

Le metodiche riportate nelle tabelle seguenti non sono da ritenersi vincolanti per l'Agenzia e sono state indicate al solo scopo di consentire al Gestore di individuare la tariffa. L'ARTA adotterà le metodiche ufficiali ritenute più idonee.

Durante le ispezioni il personale ARTA potrà effettuare foto delle aree e delle apparecchiature (camini sistemi di abbattimento, pozzetti di prelievo) al solo scopo di rilevare le modalità di gestione e il rispetto delle prescrizioni dell'A.I.A.

Laddove il Gestore intenda interdire talune aree o apparecchiature all'acquisizione di foto, per motivi di segreto industriale, sarà sua cura apporre apposita cartellonistica. Ovviamente ARTA valuterà caso per caso la pertinenza di tali divieti.

### Acque Sotterranee

Controllo effettuato sui due piezometri Campionamento ed analisi		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Livello piezometrico		Tariffario ARTA – tab. 2 punto 139.8
Campionamento		Tariffario ARTA – punto 1.01.02
pH	APAT-IRSA	D.M. 24/04/2008 (come acqua)
Temperatura	APAT-IRSA	D.M. 24/04/2008 (come acqua)
Conducibilità	APAT-IRSA	D.M. 24/04/2008 (come acqua)
Boro	APAT-IRSA	D.M. 24/04/2008 (come acqua)
Alifatici alogenati cancerogeni	APAT-IRSA	D.M. 24/04/2008 (come acqua)
Alifatici clorurati cancerogeni	APAT-IRSA	D.M. 24/04/2008 (come acqua)
Alifatici clorurati non cancerogeni	APAT-IRSA	D.M. 24/04/2008 (come acqua)
Idrocarburi >C12, >C12	APAT-IRSA	D.M. 24/04/2008 (come acqua)

### Acque di scarico

Controllo effettuato sullo scarico S6 – Campionamento ed analisi al pozzetto di scarico CAMPIONAMENTO SU TRE ORE S6		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento scarico di acque reflue	APAT-IRSA	D.M. 24/04/2008
Solidi sospesi totali	APAT-IRSA	D.M. 24/04/2008
pH	APAT-IRSA	D.M. 24/04/2008
Solfati	APAT-IRSA	D.M. 24/04/2008
Cloruri	APAT-IRSA	D.M. 24/04/2008
COD	APAT-IRSA	D.M. 24/04/2008
Fosfati	APAT-IRSA	D.M. 24/04/2008
Azoto ammoniacale	APAT-IRSA	D.M. 24/04/2008
Idrocarburi totali	APAT-IRSA	D.M. 24/04/2008
Solventi organici clorurati	APAT-IRSA	D.M. 24/04/2008
Solventi organici azotati	APAT-IRSA	D.M. 24/04/2008
Metalli	APAT-IRSA	D.M. 24/04/2008
Tensioattivi	APAT-IRSA	D.M. 24/04/2008

### Aria

Campionamento ed analisi emissione camino E6 e uno a scelta fra E1, E3, E4		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento		*
Portata, Temperatura, Umidità	UNI EN16911-1:2013; UNI 14790:2017	D.M. 24/04/2008
O <sub>2</sub>	UNI EN 14789:2017 + ISO 12039:2001	D.M. 24/04/2008
NO <sub>x</sub>	UNI EN 14792:2017	D.M. 24/04/2008
CO	UNI EN 15058:2017	D.M. 24/04/2008

**Rifiuto**

Campionamento ed analisi rifiuto codice EER 190813*		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento		*
Caratterizzazione rifiuto		D.M. 24/04/2008

\* La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata

Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o in sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli.

**ART. 16**

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche se non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

**ART. 17**

Il Gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti, le prescrizioni e le disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'A.I.A.

**ART. 18**

Il presente Provvedimento sostituisce integralmente l'A.I.A. n. 63/37 del 27/10/2008 e s.m.i.

**ART. 19**

L'Autorità Competente accerta quanto previsto e programmato nella presente Autorizzazione con oneri a carico del Gestore, avvalendosi dell'ARTA.

**ART. 20**

Sono fatti salvi le norme e/o i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza, specifici e motivati interventi più restrittivi adottati da parte dell'Autorità sanitaria a sensi degli artt. 216 e 217 del TULPS, approvato con R.D. 27 luglio 1935, n. 1265, le eventuali diverse disposizioni adottate dall'Autorità Giudiziaria, i diritti di terzi ai sensi di legge e tutte le altre disposizioni di pertinenza di altri Enti/Autorità/Organi competenti, anche se non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

**ART. 21**

Il mancato adempimento da parte del Gestore alle prescrizioni, condizioni e tempistiche riportate nel presente atto e/o dichiarazioni mendaci rese dalla Società, salvo che non comportino più gravi violazioni, danno luogo all'adozione del Provvedimento di revoca dell'Autorizzazione e chiusura dell'impianto da parte dell'Autorità Competente secondo le modalità di cui all'art. 29-decies, comma 9 della Parte II Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

#### **ART. 22**

Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente Provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso il Servizio DCP025 – Politica Energetica e Risorse del Territorio del Dipartimento Territorio-Ambiente, con sede in Pescara, Corso V. Emanuele, 301, nonché sul sito internet istituzionale della Regione Abruzzo, come da art. 29-quater, comma 13 e art. 29-decies, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

#### **ART. 23**

Il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente Provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzativo.

#### **ART. 24**

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dal rilascio.

---

#### **ALLEGATI:**

**Allegato 1:** Planimetria dell'impianto con indicazione emissioni in atmosfera, in atti al prot. n. RA/404889 del 04/10/2023.

**Allegato 2:** Planimetria punti di prelievo scarichi Fenice in foglia tecnologica Sevel, in atti al prot. n. RA/19688 del 21/01/2021.

**Allegato 3:** Planimetria stoccaggio rifiuti non pericolosi, in atti al prot. n. RA/19697 del 21/01/2021.

**Allegato 4:** Planimetria stoccaggio rifiuti pericolosi, in atti al prot. n. RA/19697 del 21/01/2021.

#### **L'ISTRUTTORE**

**Dott.ssa Alessandra DI DOMENICA**  
*(firmato elettronicamente)*

#### **IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

**Dott. Fabio PIZZICA**  
*(firmato elettronicamente)*

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**Dott. Dario CIAMPONI**  
*(firmato digitalmente)*

# Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



**TIPO CONTRASSEGNO** QR Code

**IMPRONTA DOC** 01772802FFB7D3B533C94F84928E02E8872FFBA96F15E6A34329F40A93536244

## Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato pdf: DARIO CIAMPONI

## Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE  
Nr. determina DPC025/031  
Data determina 19/01/2024  
Progressivo 1026/24

## Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

**URL** <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

**IDENTIFICATIVO** RAVMLZP-150784

**PASSWORD** VsF3F

**DATA SCADENZA** 18-01-2025

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

